



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

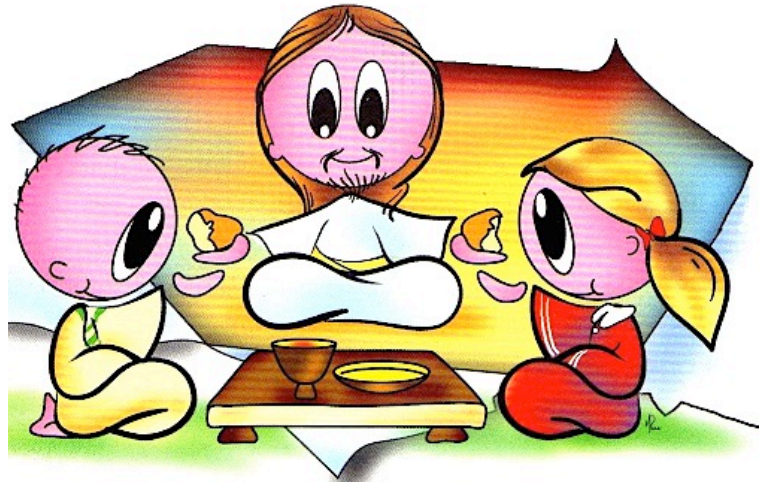
Domenica 26 aprile 2020

III DI PASQUA



### Il Vangelo: Luca 24,13-35

Due discepoli erano in cammino per il villaggio di Èmmaus. Mentre conversavano, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Gesù, il Nazareno, lo hanno crocifisso. Noi speravamo... Alcuni sono andati alla tomba ma non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere... Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio, essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».



Gesù, come un buon compagno di strada, chiede e domanda, si pone a fianco dei loro dubbi, ma non della loro disperazione. Ma c'è una cosa che solo Gesù sa fare bene: "spiegare" la vita alla luce della Parola di Dio.

Vediamo la nostra vita con tante brutte pieghe. Ecco cosa sa fare Gesù: "spiegare": aprire e distendere la nostra vita al sole della grazia, per trovare anche dietro certe brutte pieghe la presenza - dolce e amorevole - di Dio.

Sarà per quel camminare al passo senza forzare l'andatura, sarà forse per quel dialogo confidenziale come tra amici, sarà per quella sua arte di spiegare la vita nella sua bellezza...

fatto sta che nei due discepoli il cuore si anima e si accende, e sgorga l'invocazione della fede: "Resta con noi, Signore". E Gesù rimane nel segno del pane eucaristico.

Se compagno deriva da "cum panis": colui che condivide con me il suo pane; allora Gesù è il vero compagno della mia vita.

### PREGHIERA IN ATTESA DELL'EUCARISTIA

Signore, Dio della nostra salvezza, davanti a te gridiamo giorno e notte, e facciamo nostre le parole del salmo:  
"Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia ha sete di Dio: quando verrò e vedrò il volto di Dio?".  
Ascolta la supplica di noi, tuoi figli, smarriti e desolati perché non sentiamo più risuonare l'esortazione:  
"Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello".  
Alla domenica, giorno del Risorto,  
torni presto a risuonare la Parola che dà vita,  
e nell'attesa insegnaci la pazienza di ascoltare  
la voce del silenzio, come il profeta Elia  
seppe riconoscerti nel sussurro di una brezza leggera.  
E' ormai lungo il tempo nel quale non possiamo più  
nutrirci insieme del Pane di Vita eterna;  
e nell'attesa insegnaci l'arte di riconoscerti  
nel fratello che ha bisogno del nostro aiuto.  
Le nostre chiese non risuonano più del canto del tuo popolo;  
nell'attesa insegnaci la speranza che con te rinasce,  
e di tornare presto a cantare l'Alleluia della Pasqua.  
Ascolta la nostra preghiera, o Cristo Risorto,  
come quella sera ad Emmaus hai esaudito la richiesta  
dei due discepoli: "Signore, rimani con noi!",  
perché qui ormai la sera è scesa da un bel po'  
e ci troviamo nel pieno della notte.  
Signore, rimani con noi, e splenderà l'alba della Risurrezione.

# Settimana dal 26 aprile al 3 maggio

Stando alle attuali indicazioni, sono sospese tutte le celebrazioni pubbliche con il popolo

## La Comunità prega...

<b>Domenica 26</b> <b>III di PASQUA</b>		Baldissin Rosa Bianca / Spagnol Albano, Sofia e figli / Dal Col Angelina, Gabriella e Ostan Olivio Castorian Salvatore, Elena, Maria e Augusta / Ruffoni Lina e Carretta Ausonio / Lucchetta Graziella e fam def
<b>Lunedì 27</b> <i>s. Liberale</i>	Gv 20,24-31	<i>per la nostra Diocesi (s. Liberale ne è patrono)</i> Camerotto Mauro e fam def / Battistella Emilio e fam def / Dal Bianco Mario
<b>Martedì 28</b>	Gv 6,30-35	Furlan Beniamino e Domenico
<b>Mercoledì 29</b> <i>s. Caterina da S.</i>	Mt 11,25-30	<i>per l'Italia e l'Europa (s. Caterina da Siena ne è com-patrona)</i>
<b>Giovedì 30</b>	Gv 6,44-51	De Carli Edvige e Battistuzzi Bruno
<b>Venerdì 1</b> <i>s. Giuseppe Lav.</i>	Mt 13,54-58	<i>per tutti i lavoratori, per chi il lavoro non ce l'ha o l'ha perso, per tutti gli invalidi e i morti sul lavoro</i>
<b>Sabato 2</b>		Masetto Narciso e Amabile / Serafin Annalisa, Achille, Adele
<b>Domenica 3</b> <b>IV di Pasqua</b>	Gv 10,1-10	<i>Oggi la Chiesa celebra la Giornata mondiale di Preghiera per le Vocazioni</i> Liessi Anna, Editta; Furlan Angela

### Fino al perdurare dell'emergenza sanitaria:

- l'accesso alle chiese è possibile a condizione di rispettare la "distanza di sicurezza"
- in chiesa sono disponibili alcuni sussidi per accompagnare la preghiera personale/familiare; sul sito [diocesitv.it](http://diocesitv.it) si trova altro materiale utile (anche per catechesi e giovani); sul sito [lavitadelpopolo.it](http://lavitadelpopolo.it) è possibile scaricare in versione digitale il settimanale diocesano
- continuo a celebrare ogni giorno, a porte chiuse, pregando per tutti (defunti, malati e noi vivi)
- per la visione della s. Messa suggerisco le dirette tv del Vescovo di Treviso e/o di papa Francesco

### PENSIERI...

Domenica scorsa, celebrando la s. Messa (da solo e a porte chiuse, sia chiaro), guardando la chiesa deserta, mi sembrava di intravedere tra i banchi una piccola macchia bianca. Qualcuno penserà ai miraggi del deserto, o alla sonnolenza. No, tranquilli, nulla di tutto questo. Solo che la mia immaginazione mi faceva scorgere i bambini di 4<sup>a</sup> Elem. che proprio domenica 19 aprile avrebbero celebrato la loro Messa di Prima Comunione. Per fare le cose semplici, ho scritto "immaginazione", ma se mi legge un professore di teologia dovrebbe intendere invece: "Comunione dei santi".

A causa di questa pandemia, non s'è potuto far nulla, e così anche domenica 10 maggio non si celebrerà la Cresima per i ragazzi di 2<sup>a</sup> Media. E non posso nascondere che mi dispiace, e tantissimo. E ne sono certo che dispiaccia molto anche a voi, bambini e ragazzi (e famiglie). Vi dico, però, che vi penso e vi ricordo nella preghiera (e anche nella Messa), e vi auguro che in questo prolungato e forzato isolamento - oltre alle lezioni scolastiche che perdurano ad assillarvi - possiate ricavare uno spazio ed un tempo interiori per coltivare la vostra relazione di amicizia con Gesù. Per fortuna che è Risorto, per cui non teme nessun distanziamento e nessun contagio, perché Gesù è sempre con ognuno di noi.

E ritornando a domenica scorsa, un bambino mi ha poi chiamato e mi ha detto: "Siccome non ho potuto fare la prima parte della festa che tanto desideravo (= Prima Comunione), almeno mi concedo la seconda parte (= una bella mangiata)". Qualcuno penserà che è soltanto un comportamento da bambino. No, noi grandi dobbiamo cominciare ad imparare dai bambini. E l'insegnamento è questo: l'Eucaristia è sempre una festa, e quando non posso (non quando non voglio!) parteciparvi - come in questo periodo, è una cosa che mi rende triste. E un'altra cosa: l'Eucaristia - proprio perché è un "mistero di comunione" - mi fa sentire più vicino a Gesù e più vicino agli altri, specialmente chi ne ha più bisogno.

Ecco perché ne sentiamo tanto la mancanza! E son due mesi che non celebriamo insieme la s. Messa. Ma non per questo viene meno la nostra fede, carità, e la speranza (di ritrovarci insieme). (don Abramo)